



rischi attuali o futuri di erosione.

Lo schema della **USDA** pur essendo unico nelle sue linee generali, è stato modificato per presentare delle modificazioni che vengono di volta in volta introdotte per adattarlo alle differenti condizioni morfologiche, pedologiche, strutturali ecc. dei diversi Paesi in cui è stato utilizzato. Tutti comunque derivano dall'originale sviluppato da Klugebiel e Montgomery nel 1961, che prevedeva il raggruppamento dei suoli in quattro differenti livelli di dettaglio: ORDINE, CLASSE, SOTTOCLASSE, UNITÀ.

Le classi sono 8 e vengono distinte in due gruppi in base al numero e alla natura delle limitazioni: le prime 4 comprendono i suoli idonei alle coltivazioni (suoli arabili) mentre le altre 4 raggruppano i suoli non idonei (suoli non arabili), tutte caratterizzate da un grado di limitazione crescente. Ciascuna classe di suoli riunisce una o più sottoclassi in funzione del tipo di limitazione d'uso presentata (erosione, eccesso idrico, limitazioni climatiche, limitazioni nella zona di radicamento) e, a loro volta, queste possono essere suddivise in sottoclassi non prefissate, ma riferite alle particolari condizioni fisiche del suolo o alle caratteristiche del territorio.

- Classe I: Suoli che presentano pochissimi fattori limitanti il loro uso e che sono quindi utilizzabili per tutte le colture.
- Classe II: Suoli che presentano moderate limitazioni che richiedono una opportuna scelta delle colture e/o moderate pratiche conservative.
- Classe III: Suoli che presentano severe limitazioni, tali da ridurre la scelta delle colture e da richiedere speciali pratiche conservative.
- Classe IV: Suoli che presentano limitazioni molto severe, tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da richiedere accurate pratiche di coltivazione.
- Classe V: Suoli che pur non mostrando fenomeni di erosione, presentano tuttavia altre limitazioni difficilmente eliminabili tali da restringere l'uso al pascolo o alla forestazione o come habitat naturale.
- Classe VI: Suoli che presentano limitazioni severe, tali da renderli inadatti alla coltivazione e da restringere l'uso, seppur con qualche ostacolo, al pascolo, alla forestazione o come habitat naturale.
- Classe VII: Suoli che presentano limitazioni severissime, tali da mostrare anche per uso silvo-pastorale.
- Classe VIII: Suoli che presentano limitazioni tali da precludere qualsiasi uso agro-silvo-pastorale e che, pertanto, possono venire adibiti a fini creativi, estetici, naturalistici, o come zona di raccolta delle acque. In questa classe rientrano anche zone calciniche e gli affioramenti di roccia.



COMUNE DI POLISTENA
Provincia di Reggio Calabria

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
LEGGI URBANISTICHE REGIONALI N. 19/2002 e ss.mm.ii.

DOCUMENTO PRELIMINARE



Progettista Arch. Michele Ferrazzo <small>Responsabile Ufficio del Piano Capo Ripartizione LLPP</small>	Il Sindaco Dr. Michele Tripodi
--	--

QUADRO CONOSCITIVO
QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE

SSA3 - CARTA DELLA CAPACITA' D'USO DEI SUOLI SCALA 1:5000

UFFICIO DEL PIANO Arch. Michele Ferrazzo (Responsabile) Geom. Luigi Borgese Sig.ra Rosetta Bellamena - Segreteria	Esperti - Incaricati Arch. Maria Gracia Buffon Arch. Angelo Chiaro Ing. Domenico Cuzzola <small>Componente Geologica:</small> Dr. Geol. Giuseppe Mandaglio Dr. Geol. Luigi Carbone Dr. Geol. Michele Mandaglio <small>Componente Agronomica:</small> Dr. Agr. Massimiliano Figliuzzi
---	--

Dicembre 2014